ALLEGATO C
Protocollo metodologico d'allevamento della selvaggina destinata al ripopolamento - Fasianidi

Premessa

L'Ambito Territoriale di Caccia Perugia 1 (ATC) sottopone a monitoraggio i Centri Privati di Produzione Selvaggina fornitori dello stesso per quanto riguarda i fasianidi.

L'obiettivo è quello di ottenere forniture di selvaggina con standard qualitativi noti e sempre più elevati. Inoltre, questa attività è propedeutica ad una successiva fase (da raggiungere attraverso diversi step) di realizzazione di un protocollo metodologico d'allevamento da somministrare ai potenziali fornitori per la produzione di selvaggina con caratteristiche ad hoc per le esigenze dell'ATC. Presupposto essenziale per tale fine è un costante monitoraggio delle immissioni faunistiche, partendo già dalla fase di acquisto della selvaggina.

Nelle intenzioni, l'ATC vuole rivolgersi, oltre che ad allevatori professionali, anche piccoli produttori locali, che comunque producono selvaggina sempre nel rispetto del dettame normativo. A tale scopo vuole costituire un apposito elenco di fornitori dal quale poter attingere. Per far parte dell'elenco dei fornitori di fiducia dell'ATC, si dovrà:

- preventivamente accettare le procedure dettate dal presente protocollo e dal disciplinare di riferimento;
- successivamente, allinearsi a quanto previsto in essi.

Resta inteso che l'iscrizione all'Albo Fornitori sarà comunque soggetta al vaglio dell'apposita Commissione dell'ATC.

L'acquisto dei capi avverrà attraverso regolare Gara d'appalto tra coloro che risulteranno iscritti all'Albo Fornitori.

I Fornitori individuati a seguito della procedura di Gara, dovranno provvedere alla marcatura della selvaggina destinata all'ATC attraverso l'impianto di appositi anelli/bolli inamovibili e/o micro-chip. La scelta del tipo di marcatura da utilizzare sarà a discrezione dell'ATC e comunicata per tempo ai Fornitori. Il presente accordo potrà essere suscettibile di modifiche o integrazioni da parte dell'ATC, che provvederà a darne comunicazione agli interessati.

CRITERI DI ALLEVAMENTO

Nell'ottica di produrre capi di selvaggina destinati al ripopolamento, si richiede ai potenziali fornitori una particolare cura nelle metodologie di allevamento che influenzano la "qualità" dei capi come:

- **Approvvigionamento dei riproduttori, selezione di particolari caratteristiche e riproduzione**
  Ove richiesto, il fornitore è tenuto ad indicare la provenienza dei riproduttori utilizzati in allevamento. Ciò per permettere all'ATC di avere consapevolezza sul ceppo genetico da cui discendono i volatili acquistati.
  Si invita fortemente ad una selezione di ceppi che mantengano il più possibile caratteristiche fisiologiche e comportamentali simili a quelle mostrate dalla specie in

natura, ricercando e selezionando: l'attitudine alla nidificazione ed alla cova, la cura della prole ecc.
Per i Galliformi, non si dovrebbe mai intervenire con fotoperiodi artificiali, in quanto la sincronizzazione dei riproduttori deve garantire che le nascite avvengano nel periodo aprile-agosto, nel rispetto dei cicli naturali.

- **Densità di allevamento**
  Se richiesto, il fornitore dovrà comunicare all'ATC, per i capi, a esso destinati, i dati di densità all'interno delle voliere, nelle varie fasi di vita degli animali.
  Seppure le densità di allevamento rispondono ad esigenze aziendali insindacabili, si invita, per i capi destinati all'ATC, al rispetto di densità ottimali, che permettano di evitare modificazioni dei moduli comportamentali e limitino al minimo la diffusione di malattie infettive e parassitarie, suggerite entro i seguenti limiti:
  (fonte ISPRA):
    - fagiano di 30-60 giorni: 0,5 mq/capo;
    - fagiano oltre i 60 giorni: 1 mq/capo;
    - starna di 30-60 giorni: 0,25 mq/capo;
    - starna oltre i 60 giorni: 1 mq/capo;

  Per evitare che i volatili si danneggino tra di loro, si dovrebbe preferire abbassare le densità in voliera, ove necessario, piuttosto che utilizzare mezzi chimico-farmacologici o meccanici quali occhiali, parabecchi o anelli da becco, debeccaggio.

- **Imprinting**
  Al proprio fornitore l'ATC chiede l'impegno, in particolare nelle prime 72 ore di vita, a ridurre al minimo strettamente necessario ogni contatto con i pulcini, utilizzando ad esempio, barriere schermanti e particolari disposizioni delle luci in modo da limitare la visione dell'uomo da parte degli animali. Nelle fasi di schiusa e sfreddamento si chiede di limitare al minimo necessario ogni manipolazione e/o contatto visivo tra i pulcini e l'uomo.

- **Alimentazione**
  Per i capi in fornitura e in caso di richiesta, il fornitore si impegna a dare all'ATC tutte le informazioni riguardo il tipo di alimentazione, e sotto quale forma sia stata somministrata (granaglie, farine ecc), nelle varie fasi di vita dei volatili: pulcino, subadulto, adulto.
  Per l'adattamento, in natura o nei recinti e di ambientamento, alle risorse trofiche offerte dagli ambienti in cui verranno immessi i volatili, si gradirebbe una graduale sostituzione dell'artificiale con quantitativi percentualmente sempre più elevati di alimento naturale.

- **Preambientamento**
  Se richiesto dall'ATC, il fornitore si impegna a dare informazioni circa le caratteristiche delle voliere utilizzate per la stabulazione dei soggetti in fornitura. Sarebbe preferibile che all'interno delle voliere sia presente vegetazione con funzione ricoprente di rifugio

e, per il fagiano, che garantisca posatoi a differenti altezze dal suolo; sarà inoltre gradita la presenza di essenze vegetali che forniscano risorse trofiche appetite dai volatili.

CRITERI DI INANELLAMENTO

L'accordo prevede tassativamente l'inanellamento preventivo dei soggetti in fornitura, secondo le seguenti modalità:

- l'inanellamento deve avvenire esclusivamente sui soggetti nati nell'anno di assegnazione della fornitura. Sono infatti preferiti soggetti giovani;
- l'attività di inanellamento dovrà essere completata entro il periodo estivo e comunque a insindacabile giudizio dell'ATC;
- sarà preferibile che l'inanellamento venga effettuato in concomitanza con manipolazioni effettuate per altri scopi: trattamenti sanitari ecc. Ciò teso a minimizzare i contatti con l'uomo e quindi mantenere un istinto alla selvaticità;
- gli anelli utilizzati per il riconoscimento degli animali dovranno essere preventivamente autorizzati dall'ATC, alternativamente potranno essere forniti dallo stesso. Comunque, la spesa per l'acquisto degli anelli dovrà essere compresa nel prezzo dell'animale;
- l'inanellamento potrà essere effettuato in più momenti, che andranno sempre comunicati con sufficiente anticipo. In questo modo l'ATC si riserverà di far presenziare un proprio incaricato alle attività in questione;
- oltre a quelli previsti per legge e qualora lo ritenga necessario, l'ATC avrà la facoltà di poter chiedere al fornitore, in qualsiasi momento tra l'inanellamento e la consegna, l'effettuazione di esami di laboratorio o altri specifici esami sugli animali. Tali esami saranno a carico del fornitore.

Nei confronti di coloro che avranno aderito al presente accordo, l'ATC si riserverà la possibilità di effettuare, in qualsiasi momento, dei sopralluoghi periodici da parte di un tecnico incaricato. L'indagine avrà lo scopo di verificare le metodologie di allevamento e le caratteristiche tecniche/ambientali delle strutture messe a disposizione. Il sopralluogo dovrà prevedere: un incontro/colloquio con i gestori; un controllo esterno/interno alle strutture e, se necessarie, verifiche comportamentale dei volatili presenti. L'approfondimento sarà concentrato in particolare su: densità d'allevamento, dimensioni delle voliere, metodo d'allevamento, tipo e provenienza dei capi, trattamenti sanitari e alimentazione.

Quanto relazionato dal tecnico dell'ATC sarà rilevante nella valutazione dell'idoneità del potenziale fornitore, ciò al fine di ottenere selvaggina allevata con metodi il più possibile vicini alle necessità di sopravvivenza in natura. ln particolare saranno considerati aspetti scientificamente oggettivi quali: densità di allevamento, alimentazione, confidenza con L'uomo, profilassi sanitaria ecc.

L'ATC intende utilizzare, per quanto concernente la gara di assegnazione per l'acquisto della selvaggina, il criterio dell'offerta economiche con ribasso sul prezzo posto a base di gara.
Il prezzo posto a base d'asta sarà ricavato dall'andamento del mercato ad insindacabile giudizio dell'ATC.

<u>Si ribadisce che in ogni caso l'affidamento delle forniture avverrà secondo i parametri fissati dal regolamento regionale nr. 6 del 2008, dal Regolamento interno di ATC e dal D.LGS 36/2023.</u>

La sottoscrizione del presente protocollo e la trasmissione della documentazione necessaria per l'inserimento nell'elenco delle domande nuove e l'istituzione dell'Albo Fornitori, non costituiscono in alcun modo l'avvio di procedura di affidamento e/o di aggiudicazione di appalti (con o senza confronto competitivo).

Con la procedura descritta nel presente Disciplinare e relativi allegati non vengono, altresì, costituite classificazioni di merito e non si procede, pertanto, all'attribuzione di punteggi.

Letto, approvato e sottoscritto

Az. Agr. _____

SEDE _____

P.IVA_____

L.R. _____

PEC _____

MAIL _____

CELLULARE _____

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

_____